



## **SINDACATO E COMUNITÀ SCIENTIFICA INSIEME PER PROMUOVERE IL BENESSERE PSICO-FISICO NELLA TERZA ETÀ**

*Un binomio efficace finalizzato a diffondere corretti stili di vita, anche attraverso la prevenzione: ancora inadeguate e assenti, invece, le istituzioni, alle quali il sindacato chiede una legge per l'invecchiamento attivo e una per la non autosufficienza*

Il convegno dal titolo “Metodi e sistemi di prevenzione per l’invecchiamento attivo: diagnosi precoce nell’invecchiamento cerebrale e nuovi metodi d’intervento” svoltosi presso l’Orto Botanico di Palermo si inserisce nell’ambito delle attività promosse dalla Uil Pensionati, dall’ADA Volontariato e dall’ADA Service con l’obiettivo di diffondere, presso la popolazione anziana e non solo, la nozione di invecchiamento attivo, anche in considerazione delle nuove realtà demografiche che registrano un diffuso incremento dell’età media.

Il segretario generale della Uil Pensionati Sicilia Antonino Toscano, intervenendo ai lavori in apertura, ha sottolineato la necessità di rivedere in chiave critica le città in termini di accessibilità anche da parte dei soggetti con ridotta capacità motoria, molti dei quali ultrasessantenni: la battaglia per l’abbattimento delle barriere architettoniche, non a caso, corrisponde ad una campagna nazionale di sensibilizzazione lanciata dalla Uil Pensionati, con particolare attenzione rivolta agli uffici pubblici; una necessità che si intreccia alla richiesta, più volte avanzata dal sindacato, di istituire una legge per la non autosufficienza, ad oggi non accolta dalle istituzioni.

La relazione del segretario ha inoltre evidenziato l’interconnessione esistente tra l’invecchiamento in buona salute e l’impegno del mondo scientifico a contrastare i processi degenerativi: una collaborazione, quella tra le due realtà, sindacale e scientifica, mirata a migliorare la qualità della vita ed evitare il declino cognitivo e fisico.

Il presidente provinciale dell’ADA di Palermo Gaetano Cuttitta ha posto l’attenzione sull’aumento della popolazione anziana nella società contemporanea, toccando il tema nevralgico della prevenzione, intesa come possibilità di intervento precoce per scongiurare le degenerazioni di patologie connesse all’età, tra le quali quelle esaminate nell’ambito del convegno.

Un invito a non rassegnarsi alla condizione di anziano sedentario e privo di prospettive, bensì a cogliere le numerose opportunità legate alla conoscenza della vita, all’esperienza e alle innovazioni introdotte dalle moderne neuroscienze: rivolgendosi al professore Massimiliano Oliveri, del Dipartimento di Scienze Psicologiche dell’Università di Palermo, Cuttitta ha chiesto consigli e linee guida da divulgare in merito ai comportamenti da adottare a sostegno di una vita sana, evitando automatismi legati alle abitudini non corrette, a partire dal regime alimentare e dalla sedentarietà.



Una delle mission dell'ADA, infatti, è quella di scongiurare l'insorgenza di fenomeni e comportamenti legati all'età quali la depressione, la solitudine, la paura dell'abbandono.

In un simile contesto, è stata sottolineata l'importanza dell'attività fisica nella prevenzione e nella cura di alcune patologie, tra le quali il diabete mellito di tipo 2. I lavori del convegno hanno fornito anche indicazioni specifiche su come distinguere le conseguenze naturali della fase senile (perdita di memoria, ridotta capacità sensoriale e percettiva) rispetto a quelle patologiche legate, per esempio, all'Alzheimer.

Alle prime avvisaglie di comportamenti inusuali, ha affermato il professore Massimo Oliveri, è indispensabile recarsi presso strutture specializzate in grado di stabilire, attraverso diagnosi precoci, la presenza di patologie degenerative; in tal senso, purtroppo, le istituzioni mostrano di frequente la loro inadeguatezza, poiché, soprattutto nel Mezzogiorno, incapaci di erogare simili prestazioni a livello pubblico. L'impegno del sindacato, in tal senso, si traduce in un'opera di sensibilizzazione collettiva, come ha sottolineato il segretario nazionale della Uil Pensionati Agostino Siciliano, che ha puntato il dito contro le carenze della sanità pubblica in Italia.

“La Uil Pensionati – ha spiegato – mantiene alta l'attenzione sul tema dell'invecchiamento attivo, che rappresenta uno dei fenomeni più significativi del XXI secolo: occorre proseguire nell'attività di informazione e sensibilizzazione della popolazione anziana per orientare a condurre stili di vita corretti e nell'impegno a promuovere politiche nuove per far sì che la terza età si integri totalmente con il resto della popolazione”.

Sia la Uil Pensionati che l'ADA, non a caso, sono impegnate a sostenere, oltre al ruolo sociale dell'anziano, anche il dialogo intergenerazionale, e la necessità di una legge sull'invecchiamento attivo.

Ai lavori, moderati dal presidente dell'ADA Service Sicilia Alberto Magro, hanno partecipato anche il segretario generale della Uil Sicilia Claudio Barone, la ricercatrice del Dipartimento di Psicologia dell'Università di Palermo Martina Bracco, l'assessore comunale Agnese Ciulla e il professore Mario Barbagallo del Dipartimento di Geriatria del Policlinico dell'Università di Palermo.